

Tre province

Alle 11,30 il «Regina Palace» di Stresa ospita la parte pubblica dell'assemblea dell'Api che rappresenta 587 aziende di Novara, Vercelli e Verbanio Cusio Ossola

LUCA GEMELLI
STRESA

Europa, welfare e sviluppo. Sono i temi di cui si parlerà questa mattina all'assemblea generale dell'Api, l'associazione piccole e medie industrie di Novara, Vco e Vercelli. L'appuntamento all'hotel Regina Palace di Stresa - la parte pubblica inizia alle 11,30 - arriva a poche ore dalla clamorosa decisione della Gran Bretagna di uscire dalla Ue. Inevitabili le preoccupazioni degli imprenditori del Nord Ovest che esportano Oltremontana.

Anche su questo si confronteranno il ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali Giuliano Poletti, il presidente nazionale Confapi e vicepresidente della Confederazione europea delle piccole e medie industrie Maurizio Casasco e Riccardo Scarpulla, capo segreteria della Direzione generale delle attività territoriali del ministero dello Sviluppo Economico.

Api Novara, Vco e Vercelli rappresenta 587 aziende per oltre 13 mila dipendenti confermandosi la seconda realtà rappresentativa del sistema industriale piemontese.

I servizi ai soci spaziano dall'area sindacale e previdenziale a quella dedicata alle iniziative e agevolazioni finanziarie, fino ai rapporti banca impresa e all'assistenza fiscale.

«Nel 2015 - sottolinea Paola Pansini, direttrice dell'associazione - solo nell'area relativa al lavoro abbiamo assistito le imprese con 140 pratiche di cassa integrazione, 15 conciliazioni in sede sindacale, 3 accordi di mobilità per un totale di 2070 lavoratori coinvolti».

Tra i traguardi raggiunti nel



Oggi a Stresa assemblea dell'Api con il ministro Poletti

Welfare e sviluppo per far ripartire le piccole imprese

2015 e in questo primo semestre 2016 si sottolinea con orgoglio l'attivazione di una piattaforma denominata Welfare Bit che, associata alla consulenza specialistica, permetterà anche alle piccole e medie imprese di fruire dei benefici fiscali e contributivi previsti dalla legge di stabilità 2016.

«Continuiamo ad ampliare la gamma dei servizi offerti agli associati a fronte di una quota associativa rimasta invariata dal 2008 ad oggi» ag-

giunge la direttrice Api di Novara, Vco e Vercelli.

E conclude: «In aggiunta alla rete di contatti e professionisti che mettiamo a disposizione dei soci posso annunciare che il ministero dello Sviluppo Economico ha costituito presso le nostre sedi uno sportello ad hoc. Qui potranno essere approfondite tutte le iniziative ed agevolazioni».

Questo servizio risponde alle esigenze degli imprenditori che chiedono di conoscere e

sfruttare tutte le opportunità offerte dal Governo.

Dal 1953

Api è stata fondata nel 1953 a Novara e da allora ha esteso il proprio raggio d'azione al Vco e alla provincia di Vercelli: il 44% delle aziende associate appartengono al settore metalmeccanico, ma un rilevante peso hanno anche il settore edile, il terziario, il tessile, il chimico e l'alimentare.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

«La salvezza passa dall'export ma dobbiamo essere uniti»

3 domande a
Gianmario Mandrini

Mandrini, lei è presidente di Api, associazione che unisce Novara, Vco e Vercelli. Come possono ripartire le piccole medie imprese?

«Deve crescere il Pil, deve ripartire la domanda interna. Allo stesso tempo o esportiamo o non ci salviamo e quindi dobbiamo andare come imprenditori uniti e compatti all'estero. Può sembrare banale ma l'unione fa la forza, uniti possiamo essere vincenti».

Cosa chiedete al ministro del Lavoro Poletti oggi a Stresa?

«Chiediamo meno burocrazia e sul fronte del lavoro il ritorno alla precedente normativa sugli ammortizzatori sociali. Chiediamo il ritorno, come nel 2015, al 60 per cento di decontribuzione sulle assunzioni a tempo indeterminato, oggi ferma al 40 per cento».

Quale è l'esigenza principale delle piccole e medie industrie per mantenere la competitività sui mercati esteri?

«E' necessario ridurre il costo del lavoro e chiudere la forbice che divide il netto in busta paga e il costo per l'azienda, attualmente distanti oltre il doppio. Questa è una priorità assoluta per evitare che le nostre aziende vadano a produrre all'estero».

[L.G.]



Il progetto innovativo

Hanno voluto scriverlo anche nella lettera al ministro per invitarlo all'assemblea di Stresa. Perché è diventato un punto d'innovazione e orgoglio: Api Novara Vco e



Giuliano Poletti

Vercelli è stata la prima in Italia, nel novembre 2015, a sviluppare un progetto di welfare territoriale. È la piattaforma Welfare Bit che mette a disposizione anche delle realtà più piccole la possibilità di avere agevolazioni che fino ad oggi sono appannaggio esclusivo delle grandi industrie. Una «rivoluzione dal basso» - quella partita dalle tre province del Nord Ovest - che oggi chiede al ministro Poletti un riconoscimento anche formale.